

La migrazione del Biancone in Italia: stato delle conoscenze attuali

Il Biancone (*Circaetus gallicus*) nidifica in Italia con circa 400 coppie, per la maggior parte localizzate in Toscana e Lazio, ma anche nell'Appennino ligure e lungo tutta la fascia prealpina; una discreta popolazione è inoltre presente in Basilicata e Calabria (Cattaneo & Petretti, 1992).

Il Biancone è specie migratrice totale trans-sahariana, in quanto sverna in Africa a Sud del Sahara (Cramp & Simmons, 1980; Zalles & Bildstein, 2000). Nel bacino del Mediterraneo il principale flusso migratorio della specie, sia autunnale, sia primaverile, viene rilevato presso lo Stretto di Gibilterra (Finlayson, 1992), seguito da Eilat in Israele (Zalles & Bildstein, 2000), mentre le osservazioni di bianconi riportate da Thiollay (1977) a Capo Bon (Tunisia), sono state notevolmente ridimensionate da studi successivi (Agostini & Malara, 1997; Agostini & Logozzo, 1998), in quanto riconducibili per la maggior parte a riconteggi.

Sono infatti pochi i bianconi osservati in migrazione sullo Stretto di Messina e sull'Aspromonte, probabilmente appartenenti alla popolazione di Calabria e Basilicata (Agostini & Malara, 1997).

In Italia il sito dove viene conteggiato il maggior numero di bianconi in migrazione sia in primavera, sia in autunno, è Arenzano (Liguria), presso Genova (Baghino, 1996, 2003; Baghino & Leugio, 1989, 1990). In Valle Stura, in autunno vengono conteggiate poche centinaia di bianconi (Belaud *et al.*, 2001), verosimilmente appartenenti alla popolazione prealpina.

Movimenti tardivi in autunno sono stati rilevati a Malta (Coleiro, 1999).

Per raggiungere i quartieri di svernamento africani, i bianconi nidificanti in Italia centrale effettuano

una migrazione cosiddetta "a circuito", in quanto seguono un percorso ripetitivo ed appreso (verso Sud-Est in primavera, verso Nord-Ovest in autunno), apparentemente in contrasto con le consuete attitudini migratorie dei rapaci. Tale inusuale rotta migratoria fu ipotizzata da Agostini e Malara (1997) e Agostini e Logozzo (1997) sulla base delle scarse osservazioni autunnali di Biancone rilevate nelle regioni meridionali ed insulari (Beaman & Galea, 1974; Agostini & Logozzo, 1995, 1997; Corbi *et al.*, 1999; Jonzén & Pettersson, 1999), contrapposte ai grandi numeri rilevati ad Arenzano e Gibilterra.

Nell'autunno del 1998 venne scoperto il sito di Monte Colegno (Alpi Apuane), dove per la prima volta furono osservati bianconi in migrazione "contraria", con direzione da Sud-Est verso Nord-Ovest (Premuda, 2002). Tali osservazioni preliminari furono ripetute nei due anni successivi allo scopo di verificare la non casualità del particolare comportamento dei rapaci osservati (Premuda, 2002).

Allo scopo di verificare il movimento migratorio della specie nella penisola italiana, durante la seconda metà di settembre del 2000 furono svolti rilievi sistematici in contemporanea, nei siti di Arenzano, Monte Colegno, Circeo, Isola di Marettimo e Malta (Agostini *et al.*, 2002a). Numeri elevati di bianconi furono osservati soltanto nelle prime due località, mentre nelle altre si contarono pochissimi esemplari (max. 8 indd. a Marettimo).

Tali osservazioni convalidarono definitivamente l'ipotesi di migrazione "a circuito", secondo la quale i bianconi nidificanti in Italia centrale migrano risalendo la penisola lungo il Tirreno, per raggiungere la Francia, la Spagna ed infine lo Stretto di Gibilterra (Agostini *et al.* 2002a; Premuda, 2002).

La migrazione autunnale del Biancone fu ulteriormente indagata nel 2001, sulle Alpi Apuane, per un periodo di 12 giorni nella seconda metà di settembre (Agostini *et al.* 2002b). Dalle valutazioni com-

piute negli anni citati, si è rilevato che la migrazione autunnale del Biancone presenta in Italia un "picco" nell'ultima decade di settembre (Alpi Apuane: max. 150 indd. il 22 Settembre 2001; Arenzano: max. 187 indd. il 25 Settembre 2001).

L'osservazione di giovani bianconi migranti insieme agli adulti in autunno, suggerisce che almeno alcuni esemplari inesperti apprendano la rotta "a circuito" seguendo gli adulti (Agostini *et al.* 2002a, 2002b); questo comportamento testimonia una vera e propria trasmissione delle informazioni agli individui giovani, che avrebbero altrimenti seguito istintivamente l'asse innato da Nord-Est a Sud-Ovest (Drost, 1938).

Alcune decine di individui, soprattutto giovani, sono stati infatti avvistati in migrazione tardiva (prima metà di ottobre) a Marettimo negli anni 2000-2002 (Agostini *et al.* 2004).

Il particolare comportamento migratorio del Biancone nel Mediterraneo centrale è riconducibile ad una strategia conservativa della specie (Agostini *et al.* 2002b), evolutasi nel tempo.

Il Biancone è un grande rapace veleggiatore che presenta una "low aspect ratio" (Kerlinger, 1989), quindi ali grandi e larghe in proporzione, che offrono una elevata resistenza aerodinamica ed un maggiore costo energetico, rispetto ad altri rapaci con ali strette e allungate.

Per questo il Biancone, soprattutto durante la migrazione, utilizza principalmente il volo veleggiato sfruttando le correnti termiche

ascensionali che si formano sulla terraferma ed evitando il più possibile l'attraversamento del mare. Durante il volo battuto, indispensabile sul mare, il dispendio energetico può infatti aumentare fino a sei volte rispetto al volo veleggiato (Kerlinger, 1989).

Alla luce di quanto esposto, analizzando la geografia della penisola italiana, si possono ipotizzare differenti rotte migratorie, sia più brevi e dirette (ma con passaggio su vasti tratti di mare), sia più lunghe (ma rimanendo il più possibile sulla terraferma), impiegate dal Biancone per raggiungere la costa africana (Agostini *et al.* 2002b).

La strategia conservativa del Biancone sarebbe dunque quella di scegliere la rotta lungo la costa tirrenica e attraverso Gibilterra, opzione motivata dal fatto di essere praticamente equivalente, in termini di dispendio energetico (considerandolo pari a 6 volte sul mare), a quella attraverso tutta la penisola ed il Canale di Sicilia, offrendo però la più breve tratta sul mare e consentendo quindi di minimizzare il rischio dell'attraversamento della massa d'acqua (Agostini *et al.*, 2002b; Kerlinger, 1989).

Medesime considerazioni si possono applicare alla migrazione "a circuito" primaverile del Biancone, sulla base delle scarse osservazioni rilevate sullo Stretto di Messina ed a Marettimo (Dimarca & Iapichino, 1984; Giordano, 1991; Agostini & Malara, 1997; Agostini & Logozzo, 1998; Zalles & Bildstein, 2000) e dei frequenti avvistamenti primaverili presso Arenzano (GE) (max. 278 ind. il 18 marzo 2001; Baghino, 2003), confortate inoltre da osservazioni effettuate sulle Alpi Apuane nel mese di marzo (Premuda, in stampa).

BIBLIOGRAFIA

Agostini N., Baghino L., Coleiro C., Corbi F. & Premuda G., 2002a. *Circuitous autumn migration in the Short-toed Eagle (Circaetus gallicus)*. J. Raptor

Res. 36: 111–114.

Agostini N., Baghino L., Panuccio M. & Premuda G., 2002b. *A conservative strategy in migrating Short-toed Eagles (Circaetus gallicus)*. Ardeola 49(2): 287–291.

Agostini N., Baghino L., Panuccio M., Premuda G. & Provenza A., 2004. *The autumn migration strategy of adult and juvenile short-toed eagles Circaetus gallicus in the central Mediterranean*. Avocetta 28: 37–40.

Agostini N. & Logozzo D., 1995. *Osservazioni sulla migrazione autunnale dei rapaci sull'Appennino calabrese*. Riv. Ital. Ornit. 64(2): 117–120.

Agostini N. & Logozzo D., 1997. *Autumn migration of Accipitriformes through Italy en route to Africa*. Avocetta 21: 174–179.

Agostini N. & Logozzo D., 1998. *Primi dati sulla migrazione primaverile degli Accipitriformi sull'Isola di Marettimo (Egadi)*. Riv. Ital. Ornit. 68 (2): 153–157.

Agostini N. & Malara G., 1997. *Entità delle popolazioni di alcune specie di rapaci Accipitriformi migranti, in Primavera, sul Mediterraneo centrale*. Riv. Ital. Ornit. 66: 174–176.

Baghino L., 1996. *The spring migration of raptors over a site of western Liguria: results 1985 to 1994*. In Muntaner J. & Mayol J. (Eds), *Biología y Conservación de las Rapaces Mediterráneas*. Monografías n.4, SEO, Madrid.

Baghino L., 2003. *L'importanza del ponente genovese per la migrazione del Biancone Circaetus gallicus nel Mediterraneo*. Avocetta 27: 67.

Baghino L. & Leugio N., 1989. *La migrazione printanière des rapaces à Arenzano (Gênes, Italie)*. Nos Oiseaux 40: 65–80.

Baghino L. & Leugio N., 1990. *La migrazione pre-nuziale degli Accipitriformes e Falconiformes in un sito della Liguria Occidentale nel 1988 e 1989*. Avocetta 14(1): 47–57.

Beaman M. & Galea C., 1974. *Visible migration of raptors over the Maltese Islands*. Ibis 116: 419–431.

Belaud M., Giraudo L. & Toffoli R., 2001. *La migrazione post-nuziale del Biancone Circaetus*

-
- gallicus attraverso le Alpi Marittime*. Avocetta 25: 46.
- Cattaneo G. & Petretti F., 1992. *Biancone, Circaetus gallicus*. In: Bricchetti P., De Franceschi P. & Baccetti N. (a cura di), Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I – Calderini, Bologna, pp. 520–526.
- Coleiro C., 1999. *Large flock of Short-toed Eagles Circaetus gallicus in late autumn*. Il Merill 29: 28.
- Corbi F., Pinos F., Trotta M., Di Lieto G. & Cascianelli D., 1999. *La migrazione post-riproduttiva dei rapaci diurni nel promontorio del Circeo (Lazio) – Avocetta*, 23: 13.
- Cramp S. & Simmons K.E.L., 1980. *The Birds of the Western Palearctic. Vol. II* – Oxford University Press, Oxford.
- Dimarca A. & Iapichino C., 1984. *La migrazione dei Falconiformi sullo Stretto di Messina*. LIPU, Parma.
- Drost W.A., 1938. *Über den Einfluss von Verfrachtungen zur Herbstzugzeit auf den Sperber Accipiter nisus (L.)*. Proc. Int. Ornithol. Congr. 9: 502–521.
- Finlayson C., 1992. *Birds of the Strait of Gibraltar*. London, T. & A.D. Poyser.
- Giordano A., 1991. *The migration of birds of prey and storks at the Straits of Messina*. Birds of Prey Bull. 4: 239–249.
- Jonzén N. & Pettersson J., 1999. *Autumn migration of raptors on Capri – Avocetta*, 23: 65–72.
- Kerlinger P., 1989. *Flight strategies of migrating hawks*. Univ. Chicago Press, Chicago, IL, USA.
- Premuda G., 2002. *Primi dati sulla migrazione post-riproduttiva del Biancone, Circaetus gallicus, nelle Alpi Apuane*. Riv. Ital. Orn. 71: 181–186.
- Premuda G., in stampa. *Prime osservazioni della migrazione primaverile “a circuito” del Biancone, Circaetus gallicus, nelle Alpi Apuane*. Riv. Ital. Ornit.
- Thiollay J.M., 1977. *Importances des populations de rapaces migrants en Méditerranée Occidentale*. Alauda 45: 115–121.
- Zalles J. & Bildstein K. (eds), 2000. *Raptor watch: a global directory of raptor migration sites*. BirdLife Conservation Series N° 9.